

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Presidente DECRETO

Num. 25 del 03/03/2021 BOLOGNA

Proposta: PPG/2021/32 del 03/03/2021

Struttura proponente: GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Assessorato proponente: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: ORDINANZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 32, COMMA 3 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 1978, N. 833 IN MATERIA DI IGIENE E SANITÀ PUBBLICA. ULTERIORI MISURE PER LA PREVENZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 NEI COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E NEI COMUNI DELLE PROVINCE DI MODENA E REGGIO-EMILIA.

Autorità emanante: IL PRESIDENTE - PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Firmatario: STEFANO BONACCINI in qualità di Presidente della Giunta Regionale

Parere di regolarità amministrativa di Legittimità: ORLANDO ANDREA espresso in data 03/03/2021

Parere di regolarità amministrativa di Merito: ORLANDO ANDREA espresso in data 03/03/2021

Approvazione Assessore: BONACCINI STEFANO

Responsabile del procedimento: Andrea Orlando

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE

Visti:

- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante: "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;
- il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante «Misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19» ed in particolare l'art. 2, comma 2 e l'art. 3, comma 1;
- il decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30, convertito con modificazioni dalla L. 2 luglio 2020, n. 72 recante: "Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2";
- il decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 14 luglio 2020, n.74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, recante: "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", il cui testo coordinato è stato pubblicato nel S.O. n. 25/L alla Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020;
- il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante «Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020", convertito con modificazioni dalla L. 27 novembre 2020, n. 159;
- il decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante: "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", convertito con modificazioni dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176;
- il decreto-legge 18 dicembre 2020, n. 172, recante: "Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. 29 gennaio 2021, n. 6;

- il decreto-legge 5 gennaio 2021, n. 1, recante: "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto-legge 14 gennaio 2021, n. 2, recante: "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021" che detta disposizioni fino al 5 marzo 2021;
- il decreto-legge 12 febbraio 2021, n. 12, recante: "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il decreto-legge 23 febbraio 2021 n. 15, recante: "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.";

Visto il documento recante "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale" predisposto dal Ministero della Salute, dall'Istituto Superiore di Sanità, dal Coordinamento delle Regioni e Province Autonome che fornisce elementi generali per fronteggiare le infezioni nella stagione autunno-inverno 2020-2021 (prot. n. 7474 del 12 ottobre 2020 Conferenza delle Regioni e delle Province autonome);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2021, recante: "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 14 gennaio 2021 n. 2, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021» in vigore sino al 5 marzo 2021 compreso;

Visto altresì il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 marzo 2021, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 23 febbraio 2021, n. 15, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di

spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»" in vigore dal 6 marzo al 6 aprile 2021;

Richiamate le proprie precedenti Ordinanze emanate ai sensi dell'articolo 32, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in tema di misure per la gestione dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della sindrome da COVID-19;

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale e regionale;

Vista la circolare del Ministero della Salute n. 3787 del 31 gennaio 2021, avente ad oggetto: "Aggiornamento sulla diffusione a livello globale delle nuove varianti SARSCoV-2, valutazione del rischio e misure di controllo";

Viste la nota dell'Azienda USL di Bologna (allegato 1), la nota dell'Ausl di Imola (allegato 2), la nota dell'Azienda USL di Modena (allegato 3), la nota dell'Azienda USL di Reggio-Emilia (allegato 4) nonché la nota della direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare (allegato 5) allegate alla presente ordinanza e qui richiamate quali parti integranti e sostanziali;

Preso atto che dalle note della Aziende USL sopra richiamate si evince un significativo incremento dei contagi, in particolare nella popolazione in età scolastica, ed il rischio di una forte pressione sulla disponibilità di posti letto ospedalieri, sia in reparti COVID-19 che in reparti di terapia intensiva, e che le misure previste per le zone arancioni risulterebbero, in relazione alla curva epidemiologica registrata, non sufficienti ad arrestare in modo efficace la crescita del contagio, rendendo necessarie ulteriori e più efficaci restrizioni;

Considerato che in esito al monitoraggio e controllo dei dati in rapporto ai casi COVID-19 registrati, e sentiti i Sindaci dei Comuni interessati dalla presente ordinanza, è emersa una situazione di particolare criticità nei comuni del territorio della Città metropolitana di Bologna e della Provincia di Modena, tali da richiedere l'adozione delle misure previste per le c.d. zone rosse, e per i comuni della provincia di Reggio Emilia le misure già previste con la precedente propria ordinanza approvata con decreto n. 23 del 1 marzo 2021 per l'area della Romagna;

Ritenuto, pertanto, opportuno definire misure specifiche di restrizione fino al 21 marzo 2021, periodo durante il quale si procederà al costante monitoraggio dell'evoluzione epidemiologica;

Comunicata l'adozione, del presente provvedimento, per le vie brevi, ai Prefetti di Bologna, Modena e Reggio Emilia e al

Ministro della Salute e sentiti i componenti dell'Unità di Crisi regionale di cui al proprio Decreto n. 25 del 28 febbraio 2020, e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 275 del 26 febbraio 2021 avente ad oggetto: "Approvazione dei criteri per l'applicazione di misure regionali di contenimento del rischio di diffusione del virus SARSCoV-2";

Ritenuto che le situazioni di fatto e di diritto fin qui esposte e motivate integrino le condizioni di eccezionalità ed urgente necessità di tutela della salute pubblica, volte a contrastare e contenere il diffondersi del virus;

Dato atto dei pareri allegati;

ORDINA

ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica, ferme restando le misure statali di contenimento del rischio di diffusione del virus già vigenti:

1) per i Comuni della Città Metropolitana di Bologna e per i comuni della provincia di Modena:

- a) l'applicazione delle misure previste dalle disposizioni dettate dalla vigente normativa nazionale relativamente alle aree caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto;
- b) nelle giornate del 4 e 5 marzo in ragione delle indicazioni pervenute dalle competenti Aziende sanitarie nelle note relative all'andamento epidemiologico della popolazione in età scolastica citate in premessa, l'applicazione delle seguenti misure:
 - fermo restando lo svolgimento in presenza della scuola dell'infanzia, le attività scolastiche e didattiche si svolgono esclusivamente con modalità a distanza. Resta salva la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Istruzione n. 89 del 7 agosto 2020, e dall'ordinanza del Ministro dell'istruzione n. 134 del 9 ottobre 2020, garantendo comunque il collegamento *on line* con gli alunni della classe che sono in didattica digitale integrata;
 - è sospesa la frequenza delle attività formative e curriculari delle Università e delle Istituzioni di alta formazione

artistica musicale e coreutica, fermo in ogni caso il proseguimento di tali attività a distanza. I corsi per i medici in formazione specialistica, i corsi di formazione specifica in medicina generale, nonché le attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie e le altre attività, didattiche o curriculari, eventualmente individuate dalle Università, sentito il Comitato Universitario Regionale di riferimento, possono proseguire, laddove necessario, anche in modalità in presenza. Resta in ogni caso fermo il rispetto delle linee guida del Ministero dell'università e della ricerca, di cui all'allegato 18 del DPCM 14 gennaio 2021, nonché sulla base del protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19, di cui all'allegato 22 del DPCM 14 gennaio 2021; le disposizioni di cui alla presente lettera si applicano, per quanto compatibili, anche alle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica;

2) per i comuni della Provincia di Reggio-Emilia:

a) l'applicazione delle seguenti misure, già in parte previste dalla vigente normativa nazionale per le aree caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto:

- è vietato ogni spostamento in entrata e in uscita dai territori dei comuni, nonché all'interno dei medesimi territori, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. Sono comunque consentiti gli spostamenti, anche verso altri comuni, qualora strettamente necessari ad assicurare lo svolgimento della didattica in presenza nei limiti e nei territori in cui la stessa è consentita. È sempre consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. Il transito sui territori dei comuni è consentito qualora necessario a raggiungere ulteriori territori non soggetti a restrizioni negli spostamenti o nei casi in cui gli spostamenti sono consentiti ai sensi della vigente normativa nazionale in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- non sono consentiti gli spostamenti verso le abitazioni private, ivi inclusi gli spostamenti dai Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti previsti e disciplinati dall'art. 2 del decreto-legge n. 15 del 23 febbraio 2021;
- sono sospese tutte le attività sportive previste dall'articolo 1, comma 10, lettere f) e g) del D.P.C.M. 14 gennaio 2021, anche svolte nei centri sportivi all'aperto; sono altresì sospesi tutti gli eventi e le competizioni organizzati dagli enti di promozione sportiva;
- è consentito svolgere individualmente attività motoria in prossimità della propria abitazione purché comunque nel

rispetto della distanza di almeno un metro da ogni altra persona e con obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie; è altresì consentito lo svolgimento di attività sportiva esclusivamente all'aperto e in forma individuale;

- i datori di lavoro pubblici limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza; il personale non in presenza presta la propria attività lavorativa in modalità agile;
- sono sospesi le mostre e i servizi di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all'art. 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ad eccezione delle biblioteche dove i relativi servizi sono offerti su prenotazione e degli archivi, fermo restando il rispetto delle misure di contenimento dell'emergenza epidemica;

b) in ragione delle indicazioni pervenute dalla competente Azienda sanitaria nella nota relativa all'andamento epidemiologico della popolazione in età scolastica citata in premessa, l'applicazione delle seguenti misure:

- fermo restando lo svolgimento in presenza della scuola dell'infanzia, le attività scolastiche e didattiche si svolgono esclusivamente con modalità a distanza. Resta salva la possibilità di svolgere attività in presenza qualora sia necessario l'uso di laboratori o in ragione di mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, secondo quanto previsto dal decreto del Ministro dell'Istruzione n. 89 del 7 agosto 2020, e dall'ordinanza del Ministro dell'istruzione n. 134 del 9 ottobre 2020, garantendo comunque il collegamento on line con gli alunni della classe che sono in didattica digitale integrata;
- è sospesa la frequenza delle attività formative e curriculari delle Università e delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica, fermo in ogni caso il proseguimento di tali attività a distanza. I corsi per i medici in formazione specialistica, i corsi di formazione specifica in medicina generale, nonché le attività dei tirocinanti delle professioni sanitarie e le altre attività, didattiche o curriculari, eventualmente individuate dalle Università, sentito il Comitato Universitario Regionale di riferimento, possono proseguire, laddove necessario, anche in modalità in presenza. Resta in ogni caso fermo il rispetto delle linee guida del Ministero dell'università e della

ricerca, di cui all'allegato 18 del DPCM 14 gennaio 2021, nonché sulla base del protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di COVID-19, di cui all'allegato 22 del D.P.C.M. 14 gennaio 2021; le disposizioni di cui alla presente lettera si applicano, per quanto compatibili, anche alle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica;

3) alla luce delle nuove evidenze sulla maggiore trasmissibilità delle nuove varianti SARSCoV-2:

- a) che siano applicate tutte le misure volte ad implementare le attività di ricerca e gestione dei contatti dei casi indicate nella citata Circolare del Ministero della Salute n. 3787 del 31 gennaio 2021, tra cui l'impiego del test molecolare nella sorveglianza dei contatti stretti e a basso rischio e la chiusura della quarantena a 14 giorni con test molecolare;
- b) che non potrà essere interrotto l'isolamento del caso confermato dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi ma dovrà proseguire l'isolamento fino all'effettuazione di un test molecolare con risultato negativo;

4) che a far data dal 6 marzo 2021 e fino alla scadenza dello Stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, la sospensione delle attività dei servizi educativi dell'infanzia di cui all'art. 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 trovi applicazione anche nei confronti dei "servizi ricreativi" di cui all'art. 9, comma 1, della L.R. 19/2016;

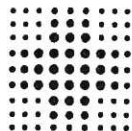
5) che le disposizioni della presente ordinanza, ad esclusione del precedente punto 4), si applichino dalla data del 4 marzo 2021 e siano efficaci fino al 21 marzo 2021;

6) che le violazioni alla presente ordinanza siano applicate ai sensi dell'art. 4 del Decreto-legge n. 19/2020 e accertate dai soggetti di cui all'articolo 13 della L. n. 689/1981;

7) di trasmettere la presente ordinanza al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Salute e ai Prefetti ed ai Sindaci dei Comuni della Regione Emilia-Romagna;

8) di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Stefano Bonaccini



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: ASL_BO
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0021752
DATA: 01/03/2021
OGGETTO: Trasmissione relazione inerente situazione critica per SARS COVID 19 nell'area bolognese.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Paolo Bordon

CLASSIFICAZIONI:

- [01-01-05]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0021752_2021_Lettera_firmata.pdf:	Bordon Paolo	52AE7699462220675EDC422EAF5E039C9 A79BCFD70B67885F5DBE059E8A7A94A
PG0021752_2021_Allegato1.pdf:		6970C6F53FFA40966C12F162CA6EC2AC 531B91D879BD6EDCFAC0913B0D2AC9B E

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.





**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Direzione Generale

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

**Al Presidente della Regione
Emilia-Romagna**
Stefano Bonaccini

Al Sindaco Metropolitano
Virginio Merola

E, p.c.

**All'Assessore alle Politiche per la
Salute**
Raffaele Donini

**Alla Direttrice Generale Cura della
Persona, Salute e Welfare**
Kyriakoula Petropulacos

OGGETTO: Trasmissione relazione inerente situazione critica per SARS COVID 19 nell'area bolognese.

Gentile Presidente,
Gentile Sindaco Metropolitano,

con la presente nota sono a trasmetterVi relazione allegata ed inerente la situazione critica per SARS COVID19 nell'area bolognese.

Distinti Saluti,

Firmato digitalmente da:
Paolo Bordon

Responsabile procedimento:
Aldo Bonadies

Direzione Generale
051 6584806
direzione.generale@ausl.bologna.it

Azienda USL di Bologna
Sede legale: via Castiglione, 29 - 40124 Bologna
Tel +39.051.6225111 fax +39.051.6584923
Codice fiscale e partita Iva 02406911202

Al Presidente della Regione Emilia-Romagna
Stefano Bonaccini

Al Sindaco Metropolitano
Virginio Merola

E, p.c.
All'Assessore alle Politiche per la Salute
Raffaele Donini

Alla Direttrice Generale Cura della Persona, Salute e Welfare
Kyriakoula Petropulacos

Oggetto: rappresentazione situazione critica per strutture sanitarie Area Bologna per terza fase pandemia SARS COVID 19.

Gentile Presidente,
Gentile Sindaco Metropolitano,

con la presente nota è mia intenzione informarLa della preoccupante situazione riguardante l'area di competenza dell'Azienda USL di Bologna in relazione all'evoluzione del quadro epidemiologico connesso alla pandemia da SARS COVID 19.

Le strutture sanitarie che insistono sul territorio, infatti, nelle ultime settimane sono esposte a particolare pressione, con un importante incremento di accessi in Pronto Soccorso per percorso COVID e ricoveri ospedalieri per patologia COVID, anch'essi caratterizzati da un notevole e drammatico incremento sia verso aree di degenza ordinaria che di area critica (terapie intensive e semintensive).

Complessivamente nell'Azienda USL di Bologna esiste una situazione epidemiologica di importante e costante crescita dei tassi di incidenza settimanali. Risultano alcuni comuni che registrano, nelle ultime settimane, incrementi del tasso di incidenza anche a livelli molto alti. La curva Rt è in crescita ed è a livelli che segnalano criticità nella gestione dei casi da parte del servizio sanitario. Si osserva un'importante crescita del tasso in tutte le classi di età, specie tra i giovani attivi e tra tutte le categorie di studenti.

La situazione epidemiologica ha raggiunto uno scenario di condizioni critiche per il Servizio Sanitario che con difficoltà riesce a mantenere il tracciamento dei casi e dei contatti stretti.

Si fornisce di seguito un quadro di maggior dettaglio per ciascun ambito di gestione della pandemia in corso.

Inquadramento situazione epidemiologica

L'incremento di casi positivi registrati nell'area di competenza aziendale nel mese di febbraio 2021 è pari a 11.087, con una crescita del 25,2%. I casi di malattia in corso sono 9.774 di cui l'89,9% è in isolamento domiciliare, 882 ricoverati in ospedale (9%) e 90 (1,1%) in terapia intensiva.

Nell'ultima settimana si è osservato un aumento significativo del tasso standardizzato di incidenza a livello aziendale (tabella n.1). In particolare, si passa da 371,8 casi ogni 100.000 abitanti della settimana 15-21 febbraio ai 399,9 della settimana dal 22 al 28 febbraio (aumento del 7,6%).

L'analisi dei tassi di incidenza distrettuali mette in evidenza tre specifiche situazioni:

- 1) Il Distretto Appennino Bolognese è il territorio con il tasso standardizzato di incidenza significativamente più alto rispetto a quello dell'Azienda USL (583,9 vs 399,9 ovvero del +46,0%).
- 2) il Distretto Città di Bologna è il territorio con il tasso standardizzato di incidenza significativamente più basso dell'Azienda USL (351,9 vs 399,9 ovvero del -12,0%).
- 3) Il Distretto Reno, Lavino e Samoggia è assieme al distretto Città di Bologna l'unico territorio con un calo di incidenza rispetto alla settimana precedente (440,5 vs 465,4 con un calo del 5,3%).

Tabella n.1 – Tasso standardizzato settimanale x 100.000 abitanti dei nuovi casi per Azienda USL e Distretto

Distretti	Settimana 1 - 7 febbraio 2021			Settimana 8 - 14 febbraio 2021			Settimana 15 - 21 febbraio 2021			Settimana 22 - 28 febbraio 2021		
	Casi	Tasso Stand. (x100.000)	IC 95%	Casi	Tasso Stand. (x100.000)	IC 95%	Casi	Tasso Stand. (x100.000)	IC 95%	Casi	Tasso Stand. (x100.000)	IC 95%
Pianura Ovest	127	151,6	125, 178, 1 2	209	248,4	214,4 282,2 6 9	280	342,2	301,8 382,4 4 7	390	476,0	428, 523, 5 5
Città Bologna	809	208,7	194, 223, 2 2	964	249,6	233,7 265,5 3 6	144	369,8	350,5 389,1 5	137	351,9	333, 370, 1 7
Pianura Est	389	240,8	216, 264, 6 9	444	275,4	249,5 301,2 8 6	530	334,4	305,6 363,0 9 6	623	384,6	354, 415, 2 1
Reno, Lavino e Samoggia	235	208,9	181, 236 8	327	293,0	260,8 325,1 0 6	508	465,4	424,4 506,2 6 5	491	440,5	401, 479, 0 9
San Lazzaro di Savena	128	164,5	135, 193, 5 4	158	204,5	172,0 236,9 2 0	272	354,3	311,4 397,1 9 5	314	403,1	357, 448, 7 5
Appennino Bolognese	73	131,8	100, 162, 9 6	121	216,1	176,6 255,4 5 7	203	382,3	328,6 435,9 1	323	583,9	519, 648, 0 8
AUSL Bologna	176 1	200,9	191, 210, 5 4	222 3	253,3	242,7 263,9 1 5	323 4	371,8	358,8 384,6 5 6	351 3	399,9	386, 413, 6 3

*Casi settimanali su data di accettazione

*Popolazione residente al 01/01/2020 - Fonte RER

*Popolazione standard ITALIA 2011

Emerge una situazione a macchia di leopardo che vede alcuni comuni con tassi di incidenza significativamente più alti della media aziendale. Quest'ultima risulta in crescita costante dalla prima settimana di febbraio alla terza, con un incremento del 99%.

Se si prende come riferimento un tasso di incidenza superiore a 500 casi ogni 100.000 abitanti, i comuni che nell'ultima settimana di febbraio analizzata, risultano superare questo livello sono: Calderara di Reno, Camugnano, Casalecchio di Reno, Castello d'Argile, Crevalcore, Gaggio Montano, Galliera, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, San Giorgio di Piano, Vergato. Risultano 20 comuni con crescita del tasso grezzo di incidenza sistematica nel corso delle 4 settimane.

La tabella seguente riporta la prevalenza dei casi attivi di malattia (per 1000 abitanti) nelle settimane 15-21 e 22-28 febbraio e l'incidenza di nuovi casi a 7 giorni per distretto e AUSL

Tabella n.2 – Casi attivi e ultima settimana con Prevalenza e incidenza per Distretto e AUSL

Distretto	Casi attivi	Casi 15-21 febbraio	Casi 22-28 febbraio	Pop. 01/01/2020	Prevalenza	Incidenza 15-21 febbraio	Incidenza 22-28 febbraio
Pianura Ovest	714	262	389	83894	1025,1	312,3	463,7
Città Bologna	3482	1324	1357	391984	1039,8	337,8	346,2
Pianura Est	1186	466	618	162721	913,8	286,4	379,8
Reno, Lavino e Samoggia	1243	478	489	113088	1240,6	422,7	432,4
San Lazzaro di Savena	626	242	308	78758	965,0	307,3	391,1

Appennino Bolognese	509	192	322	55653	1157,2	345,0	578,6
AUSL Bologna	7760	2964	3483	886098	1041,6	334,5	393,1

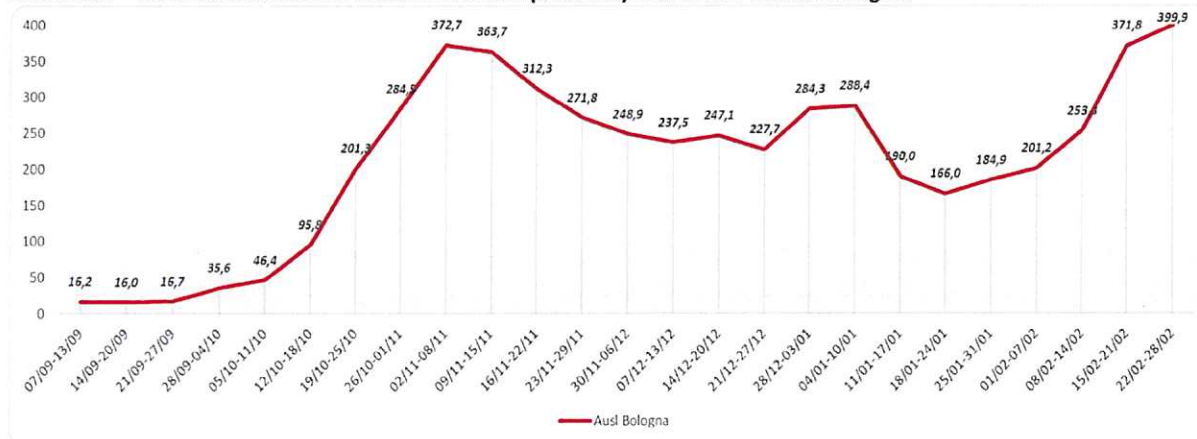
Nell'ultima settimana, dal 22 febbraio al 28 febbraio, in Azienda USL i soggetti con primo tampone positivo sul totale dei soggetti refertati sono stati il **18,5%** in crescita sistematica dalla prima settimana di febbraio. Il distretto Pianura Ovest è stato quello dove si è osservata la più alta percentuale di nuovi soggetti con tamponi positivi (24,0%).

Tabella n.3 – Percentuale di nuovi tamponi positivi sul totale delle persone con tampone refertato

Distretti - % tamponi Positivi	1 – 7 febbraio	8 – 14 febbraio	15 – 21 febbraio	22 – 28 febbraio
Pianura Ovest	12,8%	19,5%	18,4%	24,0%
Città Bologna	12,7%	13,6%	15,5%	17,3%
Pianura Est	16,8%	16,8%	18,3%	19,7%
Reno, Lavino e Samoggia	14,5%	21,7%	24,2%	23,4%
San Lazzaro di Savena	13,0%	13,2%	18,8%	21,9%
Appennino Bolognese	9,8%	18,2%	23,2%	11,7%
Ausl Bologna	13,6%	15,8%	17,9%	18,5%

Nel Grafico n.1 è rappresentato il trend dei tassi di incidenza standardizzati (x100.000 residenti) per settimana, dalla prima settimana di settembre (31 Agosto – 6 Settembre) al 28 febbraio. Nell'ultima settimana di febbraio il tasso di incidenza è stato superiore a quello del picco di novembre (399,9 vs 372,7).

Grafico n.1 – Trend dei tassi standardizzati di incidenza (x100.000) settimanali- AUSL di Bologna.



L'età media dei casi, in calo rispetto a quella osservata in dicembre, a febbraio è pari a 43 anni. La distribuzione nelle diverse classi di età dei casi mostra come i nuovi casi siano prevalentemente nelle età tra i 20 e i 64 anni (63,1%). Nelle età scolari (6-19 anni) si concentrano circa l' 11% dei nuovi casi (10,2% in dicembre, 12,0% in gennaio e 14,8 % in febbraio). La fascia di età ≥65 anni rappresenta il 18,1%.

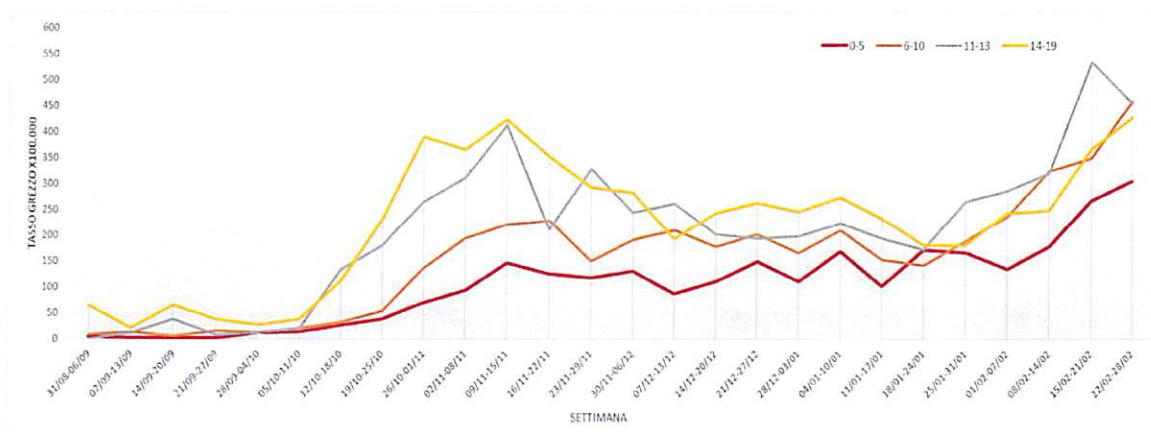
Tabella n.4 – Distribuzione dei casi e dei tassi di incidenza (per 100.000) per settimana (1-21 febbraio) per classi di età

Classe di età	Set. 01-07 feb		Set. 08-14 feb		Set. 15-21 feb		Set. 22-28 feb	
	N	Tasso	N	Tasso	N	Tasso	N	Tasso
0-5	56	135,8	74	179,5	110	266,8	126	305,6

6-10	91	236	125	324,2	135	350,2	177	459,1
11-13	68	286,9	76	320,6	127	535,8	108	455,7
14-19	112	243,3	114	247,7	169	367,2	197	428,0
20-44	505	200,3	620	245,9	859	340,7	1108	439,5
45-64	535	199,6	688	256,7	860	320,9	1136	423,8
65-74	138	140,1	143	145,2	198	201,1	270	274,2
75-84	115	146,1	112	142,3	210	266,8	239	303,6
85+	58	147,8	94	239,5	132	336,3	152	387,3

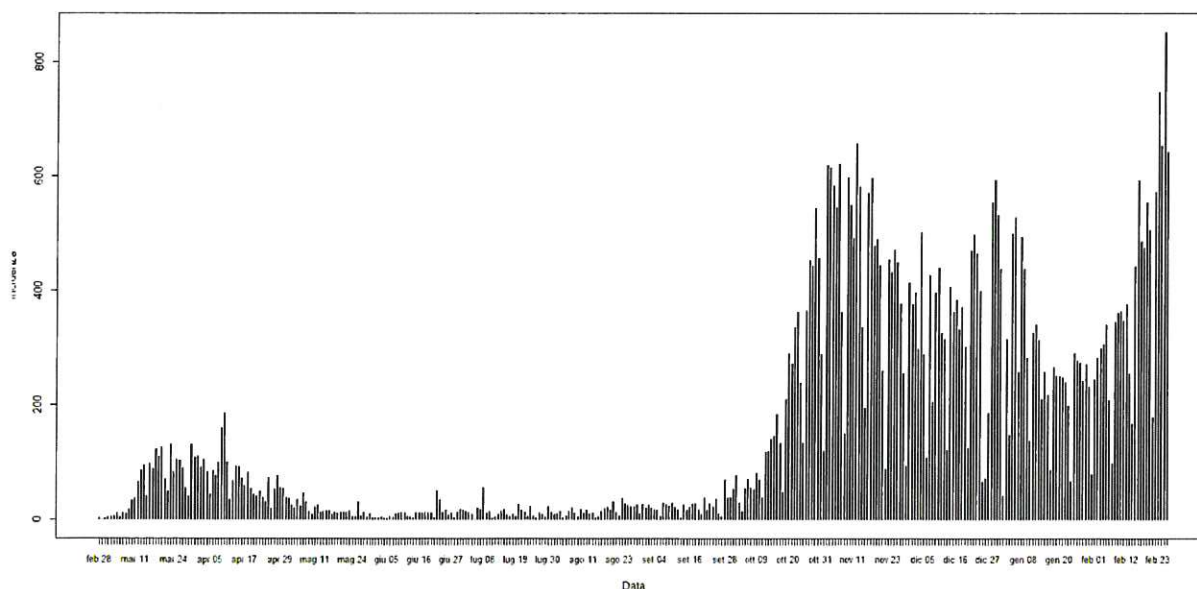
Dalla tabella n.4 si nota come in tutte le classi di età si sia registrata una crescita nel tempo importante. L'unica classe di età che mostra un decremento tra il mese di gennaio e febbraio è quella relativa agli over 84enni.

Grafico n. 2 - Andamento del tasso grezzo nelle classi età scolastiche



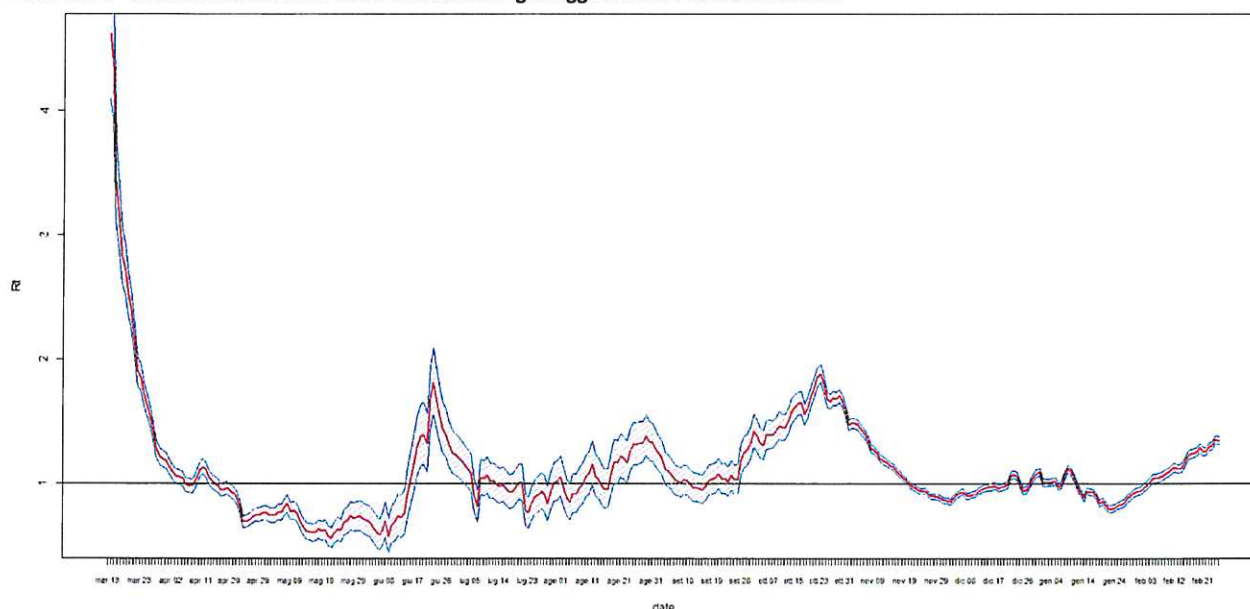
Nelle ultime 2 settimane si registra un incremento del numero dei nuovi casi con una media giornaliera di circa 558 nuovi casi che nell'ultima settimana raggiungono i 607 nuovi casi.

Grafico n.3 - Curva epidemica al 26 febbraio 2021



L'andamento della curva Rt, riportata nel grafico n. 4, nelle ultime settimane ha registrato una significativa ripresa. Al 26 febbraio il valore dell'indice è 1,34 (Intervallo di confidenza 1,31 – 1,37). I valori descrivono una situazione di trasmissibilità sostenuta e diffusa, con una forte criticità per tutta l'attività di tracciamento dei contatti stretti che è fortemente condizionata dal numero assoluto di nuovi casi e per la tenuta da parte dei servizi assistenziali. L'epidemia è in una fase delicata per il diffondersi delle varianti del virus e della presenza di focolai sul territorio aziendale. Risulta fondamentale garantire attività di tracciamento ed azioni di restrizione (provvedimenti di isolamento e quarantena). Rimane infine la necessità di continuare a sostenere tra la comunità atteggiamenti e comportamenti orientati al contenimento delle relazioni tra persone come l'adesione alle regole igienico-sanitarie, al corretto distanziamento e all'uso delle mascherine in attesa dell'avvio della campagna di vaccinazione di tutta la popolazione.

Grafico n.4 – Andamento curva Rt Covid-19 AUSL Bologna aggiornato al 26 febbraio 2021



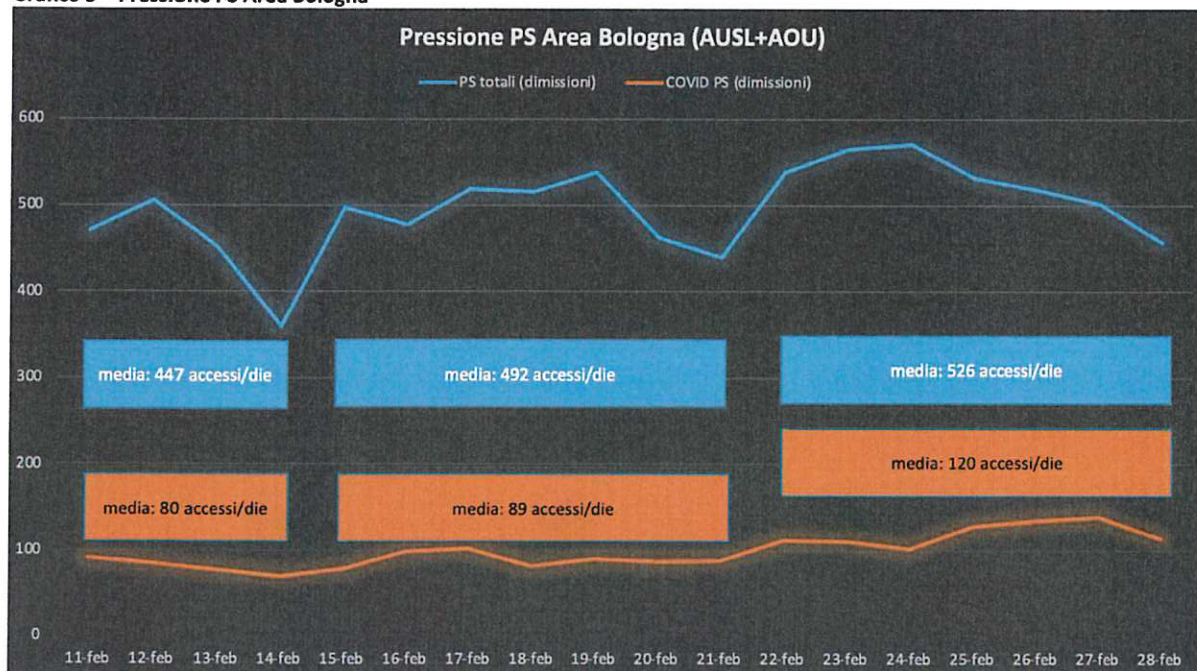
Pressione Pronto Soccorso

L'analisi, condotta sui dati relativi a dimissioni dai Pronto Soccorso dell'Azienda USL di Bologna e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria S.Orsola-Malpighi IRCCS, dall'11/02/2021 al 28/02/2021 evidenzia una situazione particolarmente critica ed in costante incremento. I dati, rappresentati sinteticamente nel grafico 5, mostrano:

- Un incremento del numero medio giornaliero di accessi complessivi in PS di circa il 20% (447 accessi medi giornalieri nel periodo 11/14 febbraio, 492 accessi medi giornalieri nella settimana 15/21 febbraio, 526 accessi medi giornalieri nella settimana 22/28 febbraio).
- Un incremento, ancor più rilevante, per il numero di accessi PS per percorso COVID del 50% (80 accessi medi giornalieri nel periodo 11/14 febbraio, 89 accessi medi giornalieri nella settimana 15/21 febbraio, 120 accessi medi giornalieri nella settimana 22/28 febbraio).

A differenza della prima fase della pandemia, nell'ambito della quale la ridotta mobilità ha inciso positivamente rispetto alla riduzione degli accessi NO COVID, in questa fase si assiste ad una costante pressione di accessi per patologie non correlate al COVID e ad una contemporanea e crescente pressione per accessi COVID. Tale situazione sta sottoponendo le strutture di Pronto Soccorso ad un impegno ormai insostenibile per l'organizzazione.

Grafico 5 – Pressione PS Area Bologna



Pressione posti letto

L'analisi, condotta sui dati relativi alle ammissioni verso le aree di degenza dedicate al COVID nell'area di Bologna (Azienda USL di Bologna, Azienda Ospedaliero Universitaria S.Orsola-Malpighi IRCCS, Strutture dell'ospedalità privata) dall'11/02/2021 al 28/02/2021 evidenzia una situazione critica ed in incremento. I dati, rappresentati sinteticamente nel grafico 6, mostrano:

- Una costante domanda media giornaliera di ricoveri da Pronto Soccorso per patologie NO COVID, con valori nell'ordine di circa 85 al giorno (84 ricoveri medi giornalieri nel periodo 11/14 febbraio, 85 ricoveri medi giornalieri nella settimana 15/21 febbraio, 88 ricoveri medi giornalieri nella settimana 22/28 febbraio).
- Un importante incremento del numero di ricoveri verso aree di degenza dedicate al COVID del 68% nel periodo 11/28 febbraio (38 ricoveri medi giornalieri nel periodo 11/14 febbraio, 46 ricoveri medi giornalieri nella settimana 15/21 febbraio, 64 ricoveri medi giornalieri nella settimana 22/28 febbraio). Solo nel corso dell'ultimo fine settimana (26/27/28 febbraio) si sono registrate complessivamente 209 nuove ammissioni nelle aree di degenza COVID della rete degli ospedali dell'area bolognese (ivi incluso il privato accreditato).

Le organizzazioni hanno messo in atto, nel corso delle ultime settimane, importanti riconversioni dell'offerta mediante allestimento di degenze COVID e graduale riduzione sia dell'offerta geriatrico/internistica NO COVID che delle attività chirurgiche programmate, con prossima ed inevitabile compromissione della patologia chirurgica oncologica. Tale limitazione, peraltro, sarà oggetto di specifica richiesta, trasmessa nelle prossime ore, per l'ospedalità del privato accreditato dell'area bolognese.

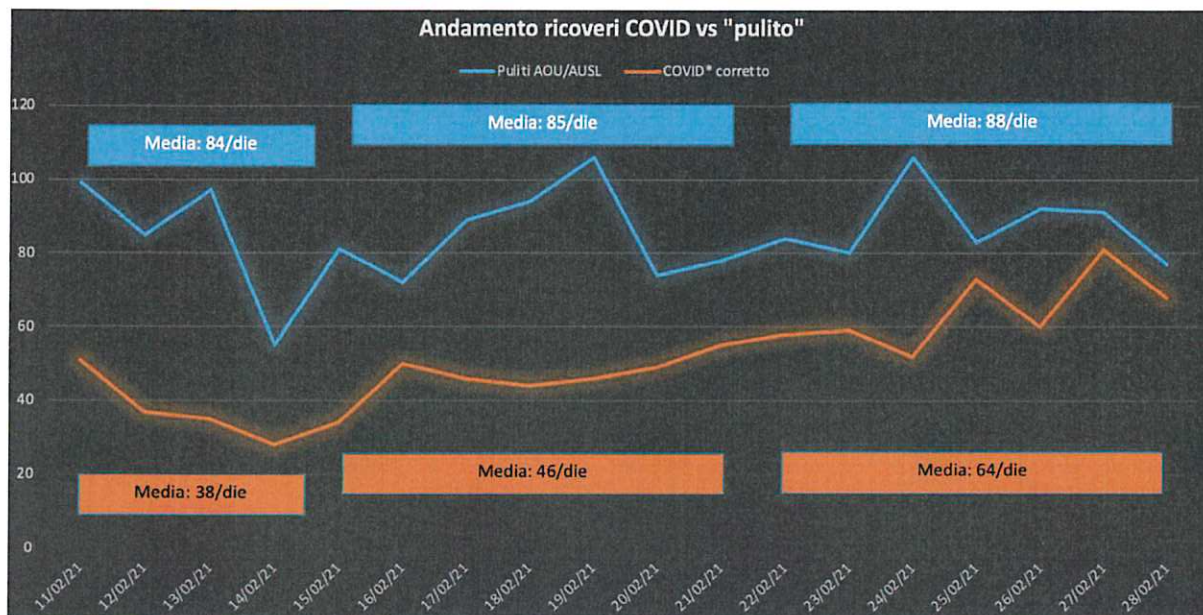
L'offerta, in termini di degenze COVID, attualmente implementata in area bolognese viene di seguito rappresentata e confrontata con la dotazione posti letto al momento dei picchi della prima fase (13/04/2020) e seconda fase (22/11/2020) della pandemia in corso.

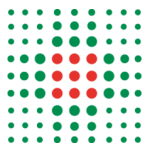
Setting	Azienda	Dotazione PL al 1/3/2021	Dotazione PL al 22/11/2020	Dotazione PL al 13/4/2020
Terapia intensiva	AOU	24	24	78
	AUSL	44	42	57
	Privato	10	10	17
	Totale	78	76	152
Semintensiva	AOU	31	42	37
	AUSL	24	10	26
	Privato	0	-	0
	Totale	55	52	63
Degenza Ordinaria	AOU	214	141	235
	AUSL	192	228	220
	Privato	140	104	108
	Totale	546	473	563
Bassa intensità	AOU	-	-	80
	AUSL	36	36	115
	Privato	167	206	103
	Totale	203	242	298
Totale disponibilità		882	843	1076
Totale presenti		870	792	881

Tuttavia, l'importante crescita della domanda di posti letto a cui le organizzazioni sono state sottoposte nelle ultime settimane ha visto un ingresso di pazienti nelle aree COVID maggiore del numero delle uscite. Tale differenza, positiva e prolungata per più tempo, non si è verificata nella seconda fase, e sta, ora, contribuendo a saturare rapidamente l'offerta di posti letto COVID incrementale. In questa fase si sta assistendo, dunque, ad una assoluta rapidità temporale di esaurimento dell'offerta incrementale: condizione che sottopone il sistema ad ulteriore stress.

Da ultimo, evidenziandosi un incremento nei tassi di occupazione medi delle degenze di area critica (71% Terapia intensiva e 93% semintensiva nel periodo 11/14 febbraio, 77% Terapia intensiva e 99% semintensiva nella settimana 15/21 febbraio, 81% Terapia intensiva e 103% semintensiva nella settimana 22/28 febbraio), segnale che nelle prossime ore si renderà certamente necessario procedere a ulteriori rimodulazioni delle attività, con conseguente riconversione dell'offerta a COVID.

Grafico 6 – Andamento ricoveri COVID e NO COVID nell'Area Bologna





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

Direzione generale

Il Direttore Generale

Alla c.a. di

ANDREA ORLANDO
Capo Gabinetto Giunta Regionale
Regione Emilia Romagna

DAVIDE BARUFFI
Sottosegretario alla Presidenza
Regione Emilia Romagna

RAFFAELE DONINI
Assessore alle Politiche per la Salute
Regione Emilia Romagna

PETROPULACOS KYRIAKOULA
Direzione Generale Cura della Persona
Salute e Welfare
Regione Emilia Romagna

OGGETTO: Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per i 10 Comuni del Nuovo Circondario Imolese

Si trasmette, in allegato, la relazione relativa alle Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per i 10 Comuni del Nuovo Circondario Imolese.

Cordiali saluti,

Firmato digitalmente da:

Andrea Rossi

Responsabile procedimento:
Silvia Severi



Il Direttore Generale

RAFFAELE DONINI
Assessore alle Politiche per la Salute
Regione Emilia Romagna

Modena, lì 3 marzo 2022

Oggetto: Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per i Comuni della Provincia di Modena.

Facendo seguito a quanto già rappresentato per le vie brevi, sono con la presente a fornire gli elementi di natura epidemiologica utili a giustificare la richiesta di cui all'oggetto.

Negli ultimi 5 giorni il numero di casi è passato da 4.630 a 5.648, per un totale di 11.065 casi (comprensivi di contatti) al 2 marzo.

Data	CONTATTI	di cui SINTOMATICI	CASI	di cui SINTOMATICI	TOTALE	di cui SINTOMATICI
26-feb	3.969	108	4.630	2.990	8.599	3.098
27-feb	4.311	117	5.276	3.535	9.587	3.652
28-feb	4.476	104	5.480	3.652	9.956	3.756
01-mar	4.689	92	5.489	3.569	10.178	3.661
02-mar	5.417	134	5.648	3.666	11.065	3.800

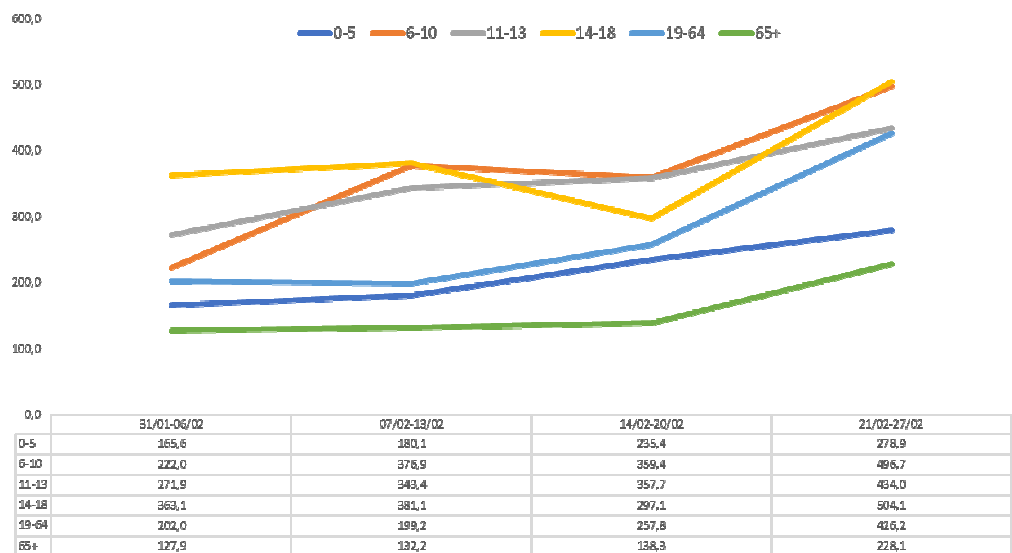
Questo dato è in linea con la situazione epidemiologica registratasi nell'ultimo mese nell'intero territorio della Azienda USL di Modena, contraddistinta per una importante ripresa della circolazione comunitaria del SARS-CoV-2: la prevalenza per classi di età ha infatti ripreso a risalire, invertendo la tendenza, come mostrato nella figura che riporta la prevalenza per classi di età, calcolata su base settimanale.

r_eniro.Giunta - Prot. 03/03/2021.0186164.E



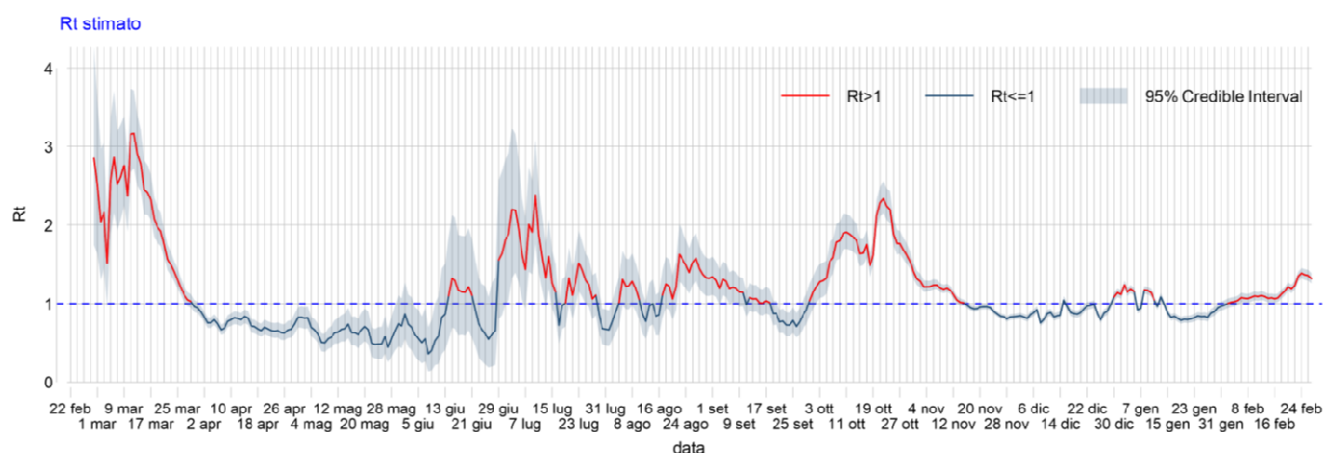
Direzione Generale
Via S. Giovanni del Cantone, 23 - 41121 Modena
T. +39.059.435600 - F. +39.059.435684
E-mail: segdirgen@ausl.mo.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena
Sede legale: Via S. Giovanni del Cantone, 23 - 41121 Modena
T. +39.059.435111 - F. +39.059.3963774 - www.ausl.mo.it
Partita IVA 02241850367
P.E.C. auslmo@pec.ausl.mo.it



In altre parole i casi per x 100.000 abitanti, passano da 194 x 100.000 nella settimana 31/01-06/02, a 381 x 100.000 nella settimana 21-27/02, con un incremento di circa il 100% in meno di un mese.

L'incremento del numero delle infezioni è affiancato da un incremento del tasso di positività, dato dal rapporto tra tamponi relativi a pazienti Covid positivi per la prima volta e tamponi totali: anche in questo caso la percentuale è passata dall'8,5% (1-7 febbraio) al 13,3% (22-28 febbraio).

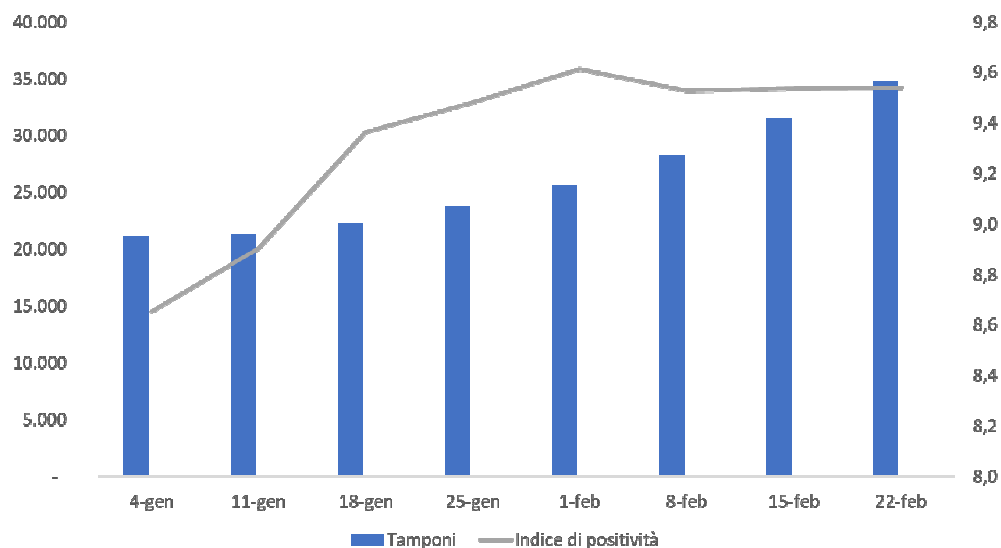


Il coefficiente di riproduzione Rt, in diminuzione dal 19 ottobre, ha ripreso a risalire, portandosi, nell'ultima rilevazione disponibile (28 febbraio), all'1,3.

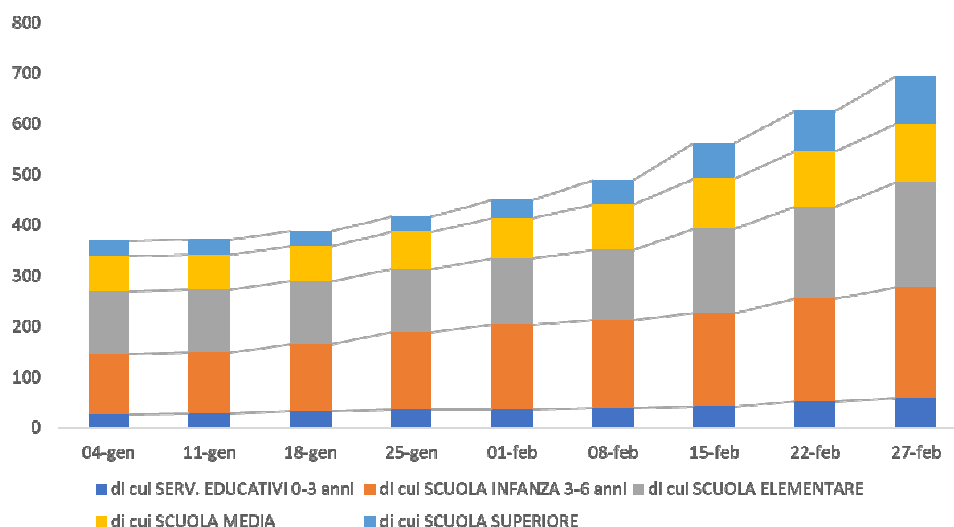
Tutti i comuni della Provincia sono interessati dalla recrudescenza dell'infezione; la tabella che segue riporta i casi attivi nella prima settimana di febbraio, i casi attivi nell'ultima settimana e il tasso medio di prevalenza delle ultime 2 settimane, avendo evidenziato in rosa i comuni con un tasso maggiore di 250 x 100.000 residenti.

Comune	casi 31/01-06/02	casi 21/02-27/02	tasso medio ultime 2 settimane
CAMPOGALLIANO	6	35	269
BASTIGLIA	5	11	258
BOMPORTO	33	51	318
CAMPOSANTO	15	8	201
CARPI	107	200	231
CASTELFRANCO EMILIA	70	160	436
CASTELNUOVO RANGONE	15	102	486
CASTELVETRO DI MODENA	40	64	397
CAVEZZO	9	11	100
CONCORDIA SULLA SECCHIA	4	6	96
FANANO	5	4	185
FINALE EMILIA	24	33	226
FIORANO MODENESE	21	92	408
FIUMALBO	0	4	249
FORMIGINE	40	163	347
FRASSINORO	1	1	27
GUIGLIA	24	28	673
LAMA MOCCOGNO	0	15	356
MARANELLO	34	65	331
MARANO SUL PANARO	46	44	653
MEDOLLA	13	7	144
MIRANDOLA	42	40	151
MODENA	441	628	278
MONTECRETO	4	3	272
MONTEFIORINO	1	1	117
MONTESI	2	7	107
NONANTOLA	57	101	598
NOVI DI MODENA	10	28	224
PALAGANO	2	5	169
PAVULLO NEL FRIGNANO	25	25	91
PIEVEPELAGO	2	2	175
POLINAGO	0	6	187
PRIGNANO SULLA SECCHIA	5	13	292
RAVARINO	6	22	434
RIOLUNATO	0	1	73
SAN CESARIO SUL PANARO	12	31	320
SAN FELICE SUL PANARO	11	24	170
SAN POSSIDONIO	1	2	71
SAN PROSPERO	2	22	288
SASSUOLO	73	229	391
SAVIGNANO SUL PANARO	19	82	741
SERRAMAZZONI	15	19	176
SESTOLA	6	3	61
SOLIERA	13	46	300
SPILAMBERTO	20	78	486
VIGNOLA	85	164	508
ZOCCA	7	12	185
PROVINCIA	1373	2698	310

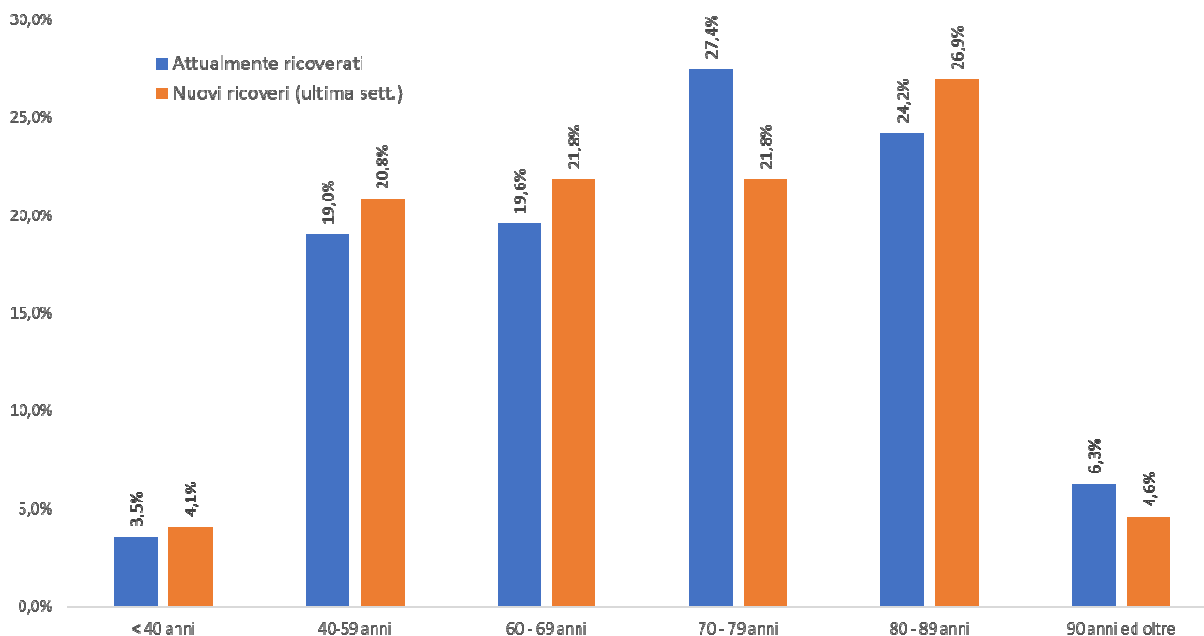
Considerando il contesto scolastico si osserva, nell'ultimo periodo, un incremento dell'indice di positività, passato dall'8,7% al 9,5% a fronte di un aumento del numero di tamponi effettuati. Il numero di persone positive (personale e studenti) è passato da 1.831 ad inizio 2021 a 3.313 in occasione della rilevazione del 22 febbraio.



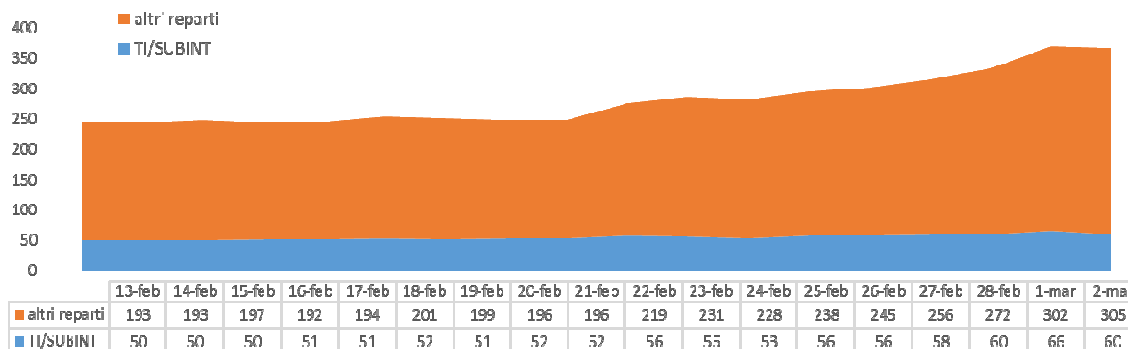
Contestualmente è in aumento il numero dei focolai, sempre in ambito scolastico, passati da 368 a inizio 2021, agli attuali 693. Da segnalare come l'incremento maggiore si sia osservato all'interno delle scuole superiori, con un incremento del 210% (da 30 a 93 focolai).



Viene infine riportato, nella figura che segue, l'andamento dei tassi di ricovero per 100.000 abitanti nella popolazione assistita, per rendere ragione del fatto che occorre impedire in ogni modo che l'infezione colpisca la fasce di età più estreme e le popolazioni più fragili, per non sottoporre il sistema delle cure a livelli di pressione non sostenibili.



La pressione sui servizi ospedalieri dell'Azienda USL di Modena è infatti tornata a farsi sentire, come riportato dal grafico seguente, che mostra l'evoluzione nel tempo della occupazione dei posti letto ospedalieri nelle ultime due settimane; i ricoveri Covid sono passati da 243 (13 febbraio) a 365 (2 marzo), di cui 60 in terapia intensiva/subintensiva e 305 in altri reparti.



2 marzo 2021

365 ricoverati COVID+ (-3 rispetto a ieri, -0,8%)

di cui **305** nei reparti aree mediche COVID (+3 rispetto a ieri, +1,0%)

di cui **15** nei reparti SUB INT COVID (-5 rispetto a ieri -25,0%)

di cui **45** nei reparti TI COVID (-1 rispetto a ieri, -2,2%)

In 2 settimane (13 feb-2mar)

+ 10 ricoveri in TI/SUB INT

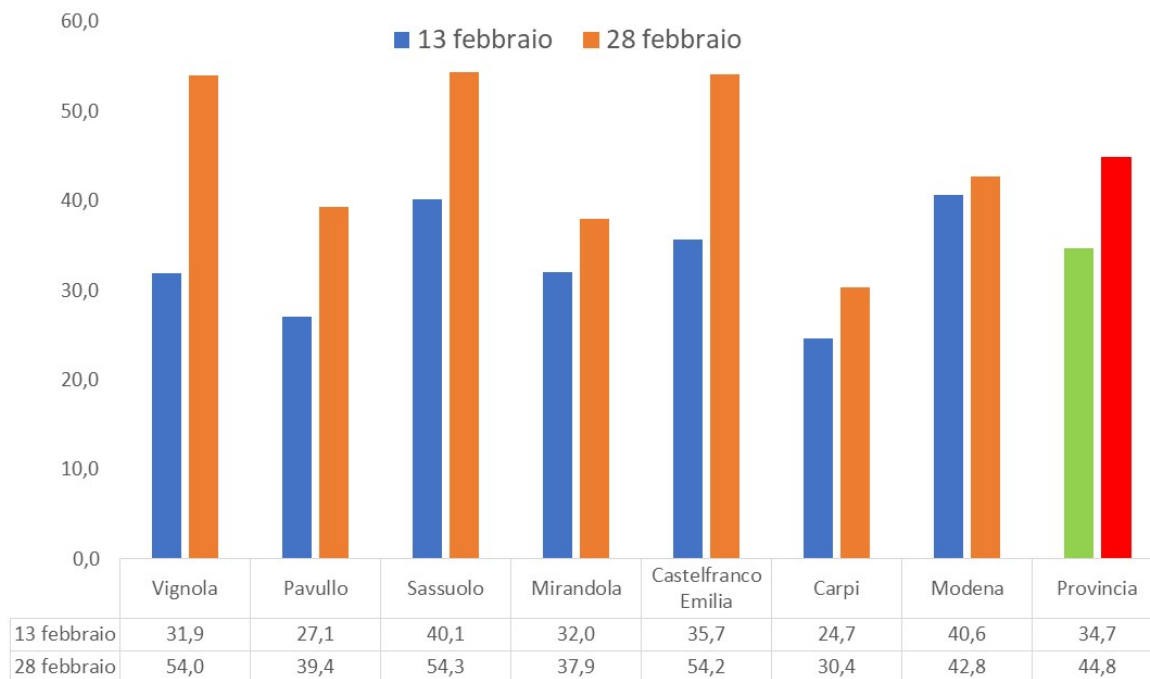
+20 %

In 2 settimane (13 feb-2mar)

+ 112 ricoveri in area medica

+58 %

Da evidenziare infine come, tra il 13 ed il 28 febbraio, l'andamento dei ricoveri di pazienti Covid positivi abbia avuto andamenti diversi nei 7 Distretti dell'Azienda: sostanzialmente stabile a Modena (+2 ricoveri per 100.000 residenti), moderato a Carpi e Mirandola, molto consistente a Castelfranco Emilia (+20 ricoveri per 100.000 residenti), Sassuolo (+14 ricoveri per 100.000 residenti) e Vignola (+23 ricoveri per 100.000 residenti).



Sul fronte vaccinale si segnala che ad oggi il 94% degli ospiti delle CRA risulta essere vaccinato, così come il 92% degli operatori delle medesime strutture. Rispetto alla popolazione generale, invece, il 74% della popolazione di età superiore a 80 risulta aver ricevuto la prima dose oppure essersi prenotata. Di questa il 47% ha già ricevuto la prima dose.

Il nostro territorio è interessato dalla circolazione di almeno due delle cosiddette varianti virali, che potrebbero spiegare in buona parte la grande contagiosità del virus in questa fase. Si tratta della variante Inglese, riscontrata in 7 campioni conferiti per la genotipizzazione (38,8% del totale dei conferimenti), a cui deve aggiungersi 1 campione conferito per genotipizzazione (pari al 5% del totale) in cui si è riscontrata la variante brasiliana. Inoltre risulta il riscontro di una variante “rara” caratterizzata dalle caratteristiche della variante brasiliana, inglese e sudafricana.

Per quanto sopra esposto, in presenza di un livello R_t pari a 1,3 e con una prevalenza di 5648 casi attivi di malattia al 2 marzo, la sola applicazione delle misure “arancione” rischia di produrre solo un parziale rallentamento della diffusione dei contagi, con conseguente sovraccarico insostenibile per i servizi di cura.

In estrema sintesi si ritiene utile disporre:

Riduzione degli Spostamenti: vietare ogni spostamento, sia nello stesso Comune che verso comuni limitrofi, ad eccezione degli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, situazioni di necessità (come acquisto di beni necessari) o motivi di salute; consentire il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza.

Limitazione delle attività sportive: consentire l’attività motoria solo in prossimità della propria abitazione, rispettando la distanza di un metro, con mascherina, esclusivamente all’aperto ed in

forma individuale; sospendere l'attività dei Centri Sportivi, quella dilettantistica di base, di scuole e di attività formative di sport di contatto, nonché di eventi e di competizioni sportive, se non riconosciuti di interesse nazionale dal CONI e dal CIP.

Rimodulazione dell'attività scolastica: consentire lo svolgimento in presenza delle sole attività didattiche della scuola dell'infanzia; svolgere le altre attività didattiche a distanza al 100%.

Per il monitoraggio delle misure di cui alla fascia arancione e di quelle integrative qui proposte si ritiene auspicabile un incremento delle attività di sorveglianza da parte delle Forze dell'Ordine.

A disposizione per ogni eventuale ed ulteriore chiarimento, porgo distinti saluti.

Il Direttore Generale dell'AUSL di Modena
Dott. Antonio Brambilla
(firmato digitalmente)

Referente: Silvia De Biasio
e-mail: segdirgen@ausl.mo.it



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Direzione Generale

Il Direttore

RAFFAELE DONINI

Assessore alle Politiche per la Salute
Regione Emilia Romagna

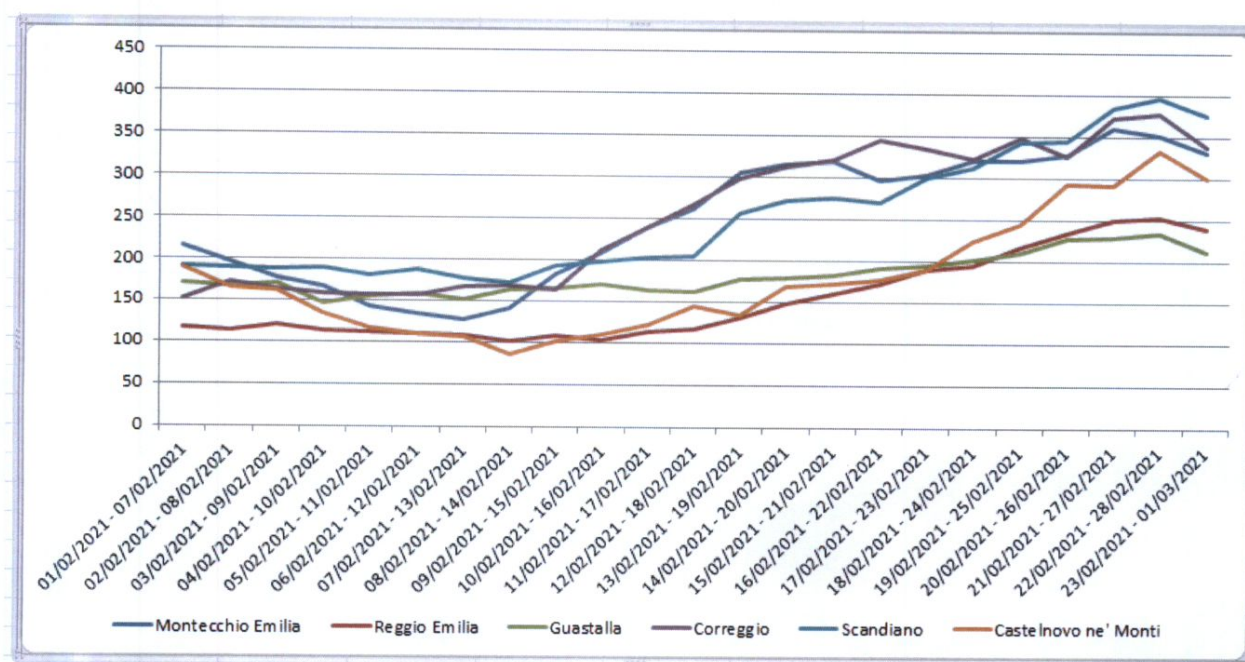
Reggio Emilia, li 03 marzo 2021

Oggetto: Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nella provincia di Reggio Emilia.

Facendo seguito a quanto già rappresentato per le vie brevi, sono con la presente a fornire gli elementi di natura epidemiologica utili a giustificare la richiesta di cui all'oggetto.

Quanto segue è stato concordato all'unanimità dall'Unità di Crisi dell'Azienda USL di Reggio Emilia e dalla CTSS, riunitasi in data 02/03/2021.

La situazione epidemiologica registratasi nelle ultime 3 settimane nell'intero territorio della Azienda USL di Reggio Emilia si è contraddistinta per una grande ripresa della circolazione comunitaria del SARS-CoV-2. Dalla seconda settimana di febbraio la curva epidemica ha ripreso a salire, come mostrato nella figura che segue che riporta la media mobile settimanale di nuovi casi.



Il grafico che segue mostra come l'incidenza settimanale di nuovi casi x 100.000 abitanti, registri una importante inversione di tendenza passando da 136 x 100.000 nella settimana 08-14 febbraio a 298 nella settimana 22-28 febbraio (210 nella 3° settimana di febbraio), superando ampiamente il "limite" di 250 nuovi casi x100.00 stabilito anche dal nuovo DPCM del 02 marzo 2021 per l'entrata in vigore di ulteriori misure restrittive.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

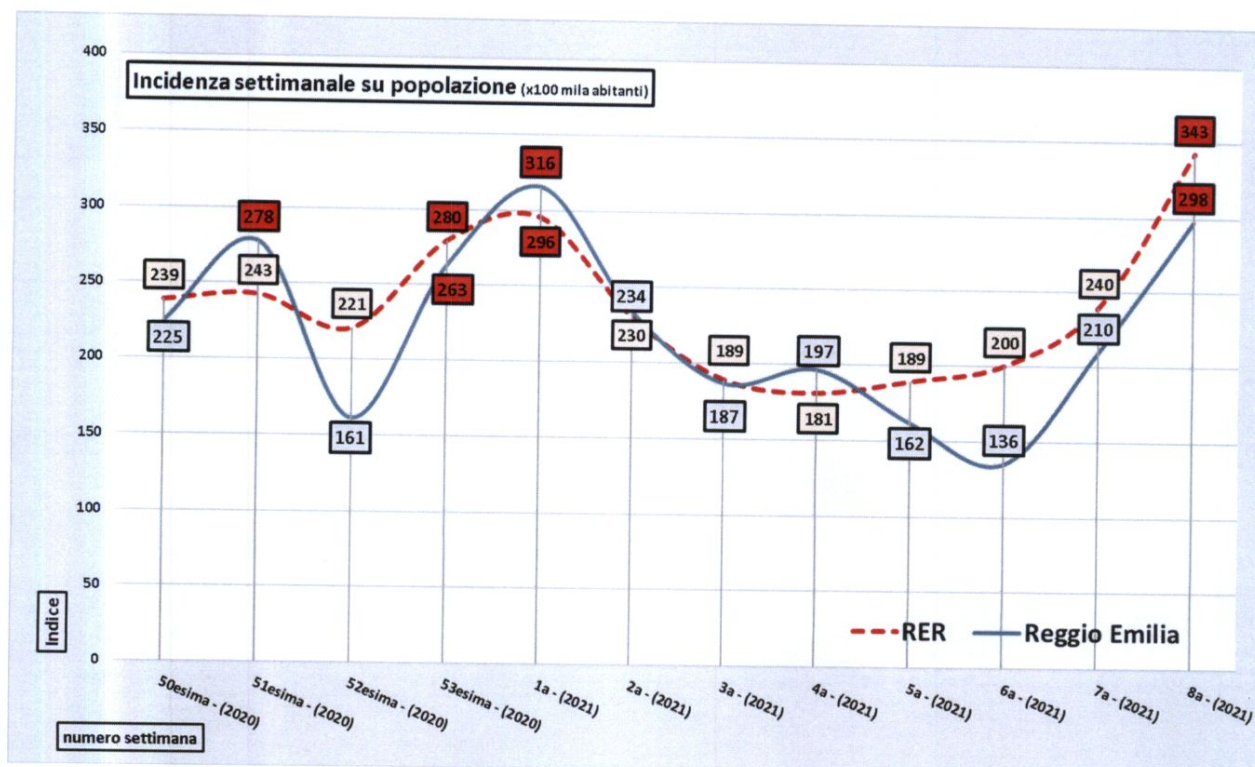
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Direzione Generale

Il Direttore



Il numero dei tamponi molecolari effettuati ogni giorno è aumentato nell'ultimo mese passando da una media di circa 1.400 nella 1° settimana di febbraio a 1700 nella 4° settimana di febbraio. I dati degli ultimi giorni registrano un ulteriore incremento con 2315 tamponi processati in data 01/03, 2113 in data 02/03. Oggi, 3 marzo, si prevede di processare 2600 tamponi. Il tasso di positività, calcolato sui nuovi tamponi molecolari, è oscillato dal 16 al 22% nell'ultima settimana.

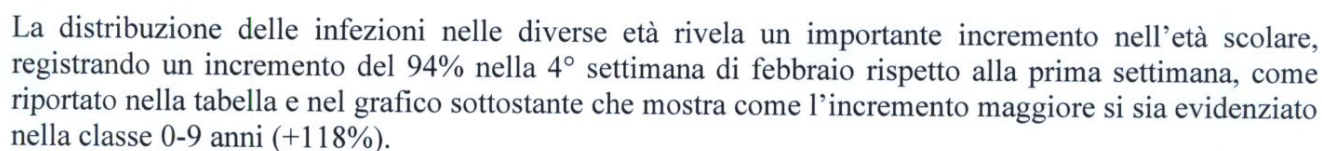
Il nostro territorio è interessato dalla circolazione della variante inglese, che potrebbero spiegare in buona parte la grande contagiosità del virus in questa fase. La variante Inglese è stata riscontrata in 11 dei 14 campioni conferiti per la genotipizzazione (80%).

Preoccupa, tra le altre situazioni, l'inversione del rapporto tra casi sintomatici/asintomatici e casi in focolaio/casi sporadici che si sta verificando in questi ultimi giorni. Entrambi questi rapporti, che nei mesi di gennaio e febbraio hanno visto prevalere i casi asintomatici rispetto ai sintomatici, così come i casi riconducibili a focolai noti rispetto ai casi sporadici, da alcuni giorni si sono invertiti denotando una circolazione del virus difficilmente controllabile senza adeguate misure di contenimento.

L'incidenza per comune e per distretto non mostra differenze statisticamente significative, ma piuttosto alcuni picchi giornalieri legati alla presenza di focolai scolastici che di volta in volta si accendono nei vari territori. Abbiamo assistito infatti a importanti rialzi giornalieri di incidenza in piccoli comuni dovuti ad alcune classi interamente positive (es. Canossa). Nel grafico che segue la situazione suddivisa per comune nell'ultima settimana di febbraio.



Il Direttore





**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia

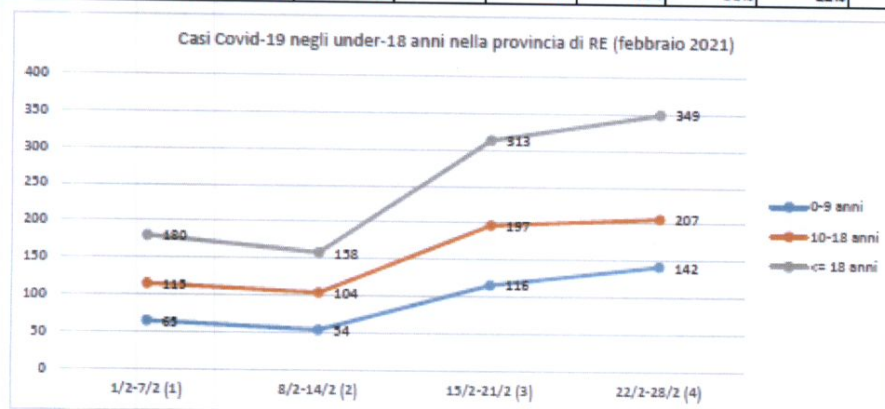


Direzione Generale

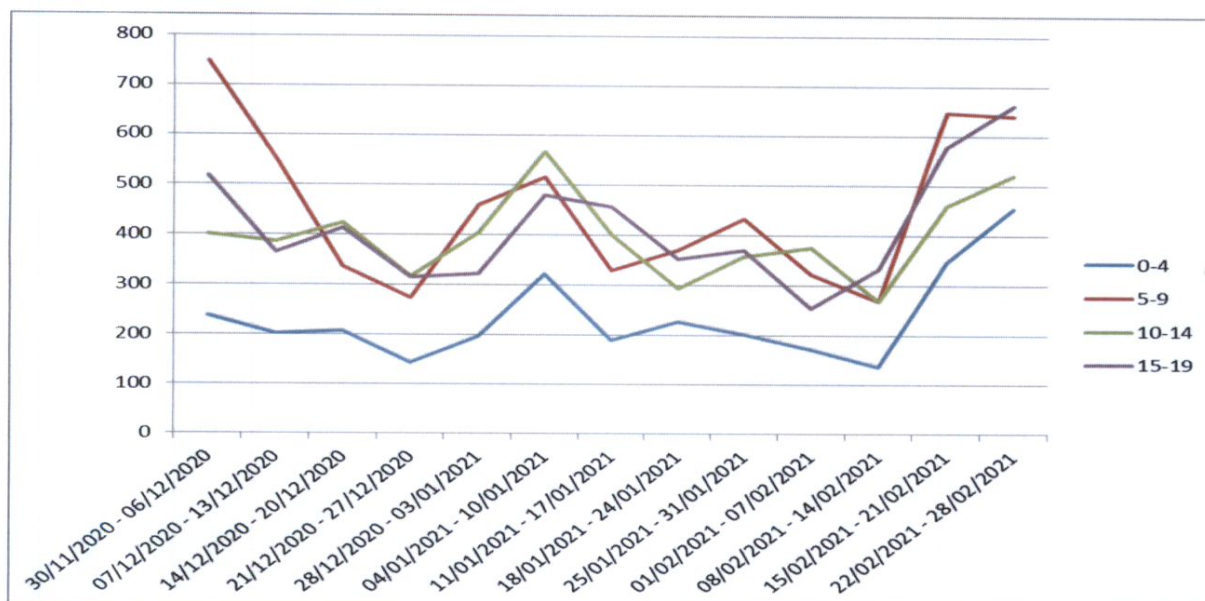
Il Direttore

Andamento dei casi COVID-19 residenti nella provincia di RE per classi di età e per settimana del mese di febbraio 2021

classi di età	settimana				Totale	var % 2 ^a sett vs 1 ^a sett	var % 3 ^a sett vs 2 ^a sett	var % 4 ^a sett vs 3 ^a sett	Var % 4 ^a sett vs 1 ^a sett
	1/2-7/2 (1)	8/2-14/2 (2)	15/2-21/2 (3)	22/2-28/2 (4)					
0-9 anni	65	54	116	142	377	-17%	115%	22%	118%
10-18 anni	115	104	197	207	623	-10%	89%	5%	80%
<= 18 anni	180	158	313	349	1000	-12%	98%	12%	94%



La tabella seguente mostra i tassi di incidenza settimanale X 100.00 abitanti nelle varie classi di età scolare con un'impennata dalla seconda settimana di febbraio, ampiamente al di sopra del valore "soglia".



Direzione Generale
Via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia
T. +39.0522.335563 – Fax +39.0522.335200
info.direzione generale@ausl.re.it
info@pec.ausl.re.it

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
Sede Legale: Via Amendola, 2 - 42122 Reggio Emilia
T. +39.0522.335.111 – Fax +39.0522.335.205
C.F. e Partita IVA 01598570354
www.ausl.re.it



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Direzione Generale

Il Direttore

Il mondo della scuola è dunque duramente colpito, dal 01.01.2021 sono state prese in carico 720 classi, e al 28/02/2021 i focolai attivi sono 66 e 84 sono le classi in quarantena per la presenza di 1 o più casi positivi tra alunni e personale. Di seguito la tabella con la suddivisione per tipologia di scuola delle classi in quarantena:

Scuole	Classi in quarantena
NIDO	12
SCUOLA INFANZIA	25
SCUOLA PRIMARIA	23
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	11
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	13

Ulteriori focolai, nelle classi di età giovanili, hanno riguardato ragazzi che praticavano sport di squadra e altre attività sociali (catechismo, scout).

Viene infine riportato l'andamento della pressione sulla rete ospedaliera della provincia di Reggio Emilia, che si è sostanzialmente modificata nelle ultime tre settimane, a cominciare dagli accessi in Pronto Soccorso e, conseguentemente, per quanto riguarda l'occupazione dei posti letto nei diversi setting assistenziali.

Di seguito vengono riportati i dati relativi ai Pronto Soccorso della provincia:

	Settimana 7-13 febbraio	Settimana 14-20 febbraio	Settimana 21-27 febbraio	Settimana 28 febbraio -2 marzo (3 gg.)
Accessi di PS	2195	2102	2283	996
Media giornaliera	313	300	326	322
Numero positivi COVID 19	200	181	240	124
Media positivi/die	28,6	25,85	34,2	41
% positivi su totale accessi	9,11	8,61	10,51	12,45
Numero ricoveri positivi COVID 19	74	89	117	72
Media ricoveri positivi/die da PS	10,5	12,7	16,7	24

Dai dati riportati si evidenzia una sostanziale stabilità del numero degli accessi, con una media progressivamente crescente di casi positivi in PS e di ricoveri di pazienti COVID+.

Nelle stesse settimane, l'occupazione dei posti letto sul totale di quelli assegnati a pazienti COVID+ ha registrato un incremento progressivo, come si evidenzia dalla tabella seguente:



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Direzione Generale

Il Direttore

	Settimana 7-13 febbraio	Settimana 14-20 febbraio	Settimana 21-27 febbraio	Settimana 28 febbraio -2 marzo (3 gg.)
Media Posti letto assegnati a COVID+	256	227	245	263
Media Posti letto occupati da pazienti COVID+	137	140	169	195
Tasso di occupazione %	53,52	61,67	68,98	74,14

Per quanto riguarda l'occupazione dei posti letto in terapia intensiva l'andamento medio delle ultime settimane è stato il seguente:

	Settimana 7-13 febbraio	Settimana 14-20 febbraio	Settimana 21-27 febbraio	Settimana 28 febbraio -2 marzo (3 gg.)
Terapia Intensiva				
Media Posti letto assegnati a COVID+	25	23	23	23
Media Posti letto occupati da pazienti COVID+	16	16	16	17
Tasso di occupazione %	64	70	70	74

Va precisato che i posti letto in terapia intensiva sono riservati solo a pazienti in intubazione oro-tracheale o tracheostomizzati. La ventilazione non invasiva viene effettuata nei settori di semintensiva.

Il dato odierno alle ore 9.00 registra:

Ricoverati totali COVID+	216
di cui Ricoverati in TI	20
di cui Ricoverati in TI PNEUMOLOGICA	5
di cui Ricoverati in NIV	27
di cui Ricoverati in O2 Tp	76

Mostrando un netto peggioramento rispetto alla media dei tre giorni precedenti.

L'andamento riportato nelle tabelle, unitamente all'evoluzione dei contagi rende necessario provvedere entro la settimana ad un ulteriore incremento di posti letto acuti, semintensivi ed intensivi destinati a pazienti COVID. Si sottolinea che le prossime riconversioni rendono necessaria la sospensione temporanea delle attività chirurgiche programmate, limitandole ai soli casi non procrastinabili e che l'aumento dei posti letto destinati a pazienti COVID-positivi riduce proporzionalmente l'offerta per pazienti acuti e programmati COVID negativi.

Per quanto sopra esposto, in presenza di una incidenza negli ultimi 14 giorni di 508 casi per 100.000 abitanti e con una prevalenza di 5.038 casi attivi di malattia ad oggi, la sola applicazione delle misure "arancione" rischia di produrre solo un parziale rallentamento della diffusione dei contagi, con conseguente sovraccarico insostenibile per i servizi di cura.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Direzione Generale

Il Direttore

Appare evidente, dai dati riportati, che le misure restrittive adottate dal 21 febbraio ancora non riescono ad incidere positivamente sul contenimento dei nuovi contagi e, conseguentemente, sugli indicatori che misurano il livello di pressione sul sistema ospedaliero e più in generale su tutti i servizi sanitari.

Per tale motivo, si rende improcrastinabile l'adozione di ulteriori provvedimenti finalizzati alla riduzione della circolazione del virus, in aggiunta a quelle già previste.

Il Direttore Generale
dell'AUSL-IRCCS di Reggio Emilia
Dott. ssa Cristina Marchesi

DIREZIONE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
LA DIRETTRICE
KYRIAKOULA PETROPULACOS

REG. CFR.FILE.SEGNATURA.XLM
DEL CFR.FILE.SEGNATURA.XLM

Al dott. Andrea Orlando
Capo di gabinetto

**Oggetto: misure sanitarie di contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2 nei comuni
oggetto di Decreto del Presidente.**

A seguito dell'istituzione a far data dal 02 febbraio 2021 del sistema di sorveglianza regionale in relazione al rischio di diffusione di varianti SARS-COV-2 (attività di sequenziamento Whole Genome Sequencing – WGS) si è potuta documentare la circolazione di varianti del virus SARS-COV-2 in tutto il territorio regionale con diversa prevalenza nei vari territori.

In particolare, si è rilevata la diffusione nel territorio dell'AUSL di Imola della Variante VOC 202012/01, Regno Unito e di una ulteriore variante di più recente individuazione. Tale rilievo riguarda anche le contigue aree del ravennate.

La variante VOC 202012/01 è caratterizzata da una più elevata carica virale nel soggetto infetto che risulta inoltre rimanere contagioso per un periodo prolungato. Tutto ciò, in associazione a comportamenti individuali con non rispetto le misure di prevenzione, comporta una ormai accertata maggiore trasmissibilità di questa variante, stimabile nella realtà italiana, secondo i dati derivanti dalla survey promossa da ISS in un incremento stimabile nel 36%.

Si ritiene pertanto utile rafforzare le misure di ricerca e gestione dei contatti come indicato dalla Circolare del Ministero della Salute 3787-31/01/2021-DGPRES-DGPRES-P **Aggiornamento sulla diffusione a livello globale delle nuove varianti SARSCoV-2, valutazione del rischio e misure di controllo.**

In relazione alla prolungata persistenza del virus nei pazienti COVID-19 positivi, si è ritenuto inoltre di dichiarare la guarigione solo a seguito di accertata negatività al test molecolare, a maggior tutela della collettività tutta.

Cordiali saluti.

Kyriakoula Petropulacos
(documento firmato digitalmente)

Viale Aldo Moro 21 - 40127 Bologna - tel 051.527.7161/7163 dgsan@regione.emilia-romagna.it
PEC: dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5		ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP	Classif.							Fasc.	2021		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2021/32

IN FEDE

Andrea Orlando

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Andrea Orlando, Capo di GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2021/32

IN FEDE

Andrea Orlando